



Determinazione dirigenziale

IL DIRETTORE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali. Ai sensi dell’articolo 1, della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n.137” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e ss.mm.ii.;

VISTO il d.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132 recante “Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. recante norme in materia di tracciabilità dei pagamenti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, recante: “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*” e s.m.i.;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 di “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici” con successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il d.P.R. 12 novembre 2018, n. 140 recante “Regolamento concernente la definizione della struttura del piano dei conti integrato delle amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell’articolo 38-ter della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il d.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, ss.mm.ii., recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance” e il D.M. n. 22 del 28.01.2020 “Modifiche al Decreto Ministeriale 23 dicembre 2014, recante organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale”;

RITENUTA la propria competenza in forza del DDG 29 gennaio 2021 rep. n. 73 di conferimento all’arch. Giorgio Cozzolino dell’incarico di DRM- ERO registrato in data 03/02/2021 al numero 72 dell’UCB;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti ancora in vigore, in particolare: Parte II, Titolo III, nonché gli allegati e le parti di allegati ivi richiamate, relativi al sistema di qualificazione ed ai requisiti per gli esecutori di lavori;

VISTE le Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 01 marzo 2018 ed aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6 lettera j);

VISTE le Linee Guida n. 1, di attuazione del d.lgs. 50/2016, recanti *“Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 973, del 14 settembre 2016, aggiornate al d.lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018 ed ulteriormente aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019;

VISTO l'articolo 29, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., a norma del quale tutti gli atti relativi alle procedure di affidamento devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente";

VISTO l'art. 32, comma 2, del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, laddove stabilisce che *“Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le amministrazioni decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”*;

VISTO l'art. 36, comma 2) del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la temporanea deroga introdotta dal D.L. del 16 luglio 2020 n. 76 (c.d. decreto semplificazioni), così come conv. con L. del 11 settembre 2020 n. 120 e da ultimo modificato dal Decreto Legge n. 77/2021 convertito con Legge n. 108 del 2021, che sancisce, in particolare all'art. 51, che: *“le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;

VISTO l'articolo 1, comma 450, della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) come modificato dalla Legge 145/2018 (Legge di Stabilità 2019) articolo 1, comma 130, il quale prevede che *“Le ... amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ... per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ...”*;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”* (convertito in legge 1 luglio 2021, n. 101);

VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n.113 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA la legge 29 luglio 2021, n. 108 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei *milestone* e *target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

RILEVATO che l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 prevede varie disposizioni in materia di pari opportunità e di inclusione lavorativa nei contratti pubblici di PNRR e PNC, alcune delle quali da verificare in sede di gara al ricorrere del relativo presupposto, ed altre in sede successiva;

RILEVATO altresì che:

- il comma 4, dell'art. 47 del D.L. n. 77/2021, stabilisce che “*Le Stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, la parità di genere e l'assunzione di giovani con età inferiore a trentasei anni, e donne*”;

- il comma 7 del medesimo articolo, prevede che “*Le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche*”;

RICHIAMATE le “Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”, adottate con decreto del 07.12.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità e pubblicate in G.U. n. 309 del 30.12.2021, con le quali sono state definite le modalità ed i criteri applicativi delle sopra citate disposizioni di cui all'art 47, del D.L. n. 77/2021;

VISTO in particolare il paragrafo 6 delle suddette linee guida, relativo ad eventuali deroghe degli obblighi assunzionali relativi all'occupazione giovanile e femminile, nel quale, tra l'altro, è stabilito che:

- eventuali deroghe devono essere motivate nella determina a contrarre, o atto immediatamente esecutivo della stessa;

- la motivazione dovrà riportare le ragioni che rendono impossibile l'applicazione delle misure relative agli obblighi assunzionali, come ad esempio nel caso di affidamenti di modico valore, o procedure che prevedano un numero di assunzioni inferiori a tre unità di personale;

CONSIDERATO che in tal caso la motivazione della deroga è costituita dalla circostanza che trattasi di affidamento diretto per un importo di modico valore;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR" di cui all'art.1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022 n. 36 come convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022 n. 79 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTA in particolare la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione" – Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche ed archivi";

VISTO il D.M. 28 marzo 2008 "Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale";

VISTA la circolare n. 26/2018 della DG Musei recante le Linee guida per la redazione di un Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici (redatti ai sensi della Legge n. 41 del 28 febbraio 1986 art. 32 c.21, della Legge n. 13 del 9 gennaio 1989 art. 2, del D.P.R. n. 132 del 4 ottobre 2013, all. 1 e la cui stesura è stata completata e collegialmente approvata in data 6 luglio 2018);

VISTO il D.M. n. 113 del 2018 disciplinante l'Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale";

VISTO il Documento di Indirizzo alla Progettazione (di seguito denominato D.I.P.), approvato con Decreto della DRM Emilia-Romagna n. 18 del 29/04/2022, funzionale all'avvio delle attività di progettazione necessarie per la redazione dei Piani Eliminazione Barriere Architettoniche (comunemente denominati con l'acronimo P.E.B.A.) per i siti museali gestiti dalla Direzione che oggi ne risultano sprovvisti;

CONSIDERATO che il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) dovrà essere redatto per i seguenti luoghi della cultura afferenti alla Direzione Regionale Musei Emilia-Romagna:

Siti museali DMR-ERO suddivisi per Provincia	
FERRARA	
1	Museo Archeologico Nazionale Ferrara
2	Abbazia di Pomposa - Museo Pomposiano - Palazzo della Ragione
3	Museo di Casa Romei
4	Casa Minerbi Dal Sale
BOLOGNA	
5	Ex Chiesa di San Mattia
RAVENNA	

6	Museo dell'età Neoclassica in Romagna - Palazzo Milzetti - Faenza
7	Villa Romana di Russi
8	Museo Nazionale di Ravenna - ex complesso di San Vitale
9	Battistero degli Ariani
10	Basilica di Sant'Apollinare in Classe
11	Mausoleo di Teodorico
12	Palazzo di Teodorico
PARMA	
13	Castello di Torrechiara - Langhirano
14	Antica Spezieria di San Giovanni - Parma
FORLÌ CESENA	
15	Museo Archeologico Nazionale di Sarsina

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Musei Emilia-Romagna ha visto approvato il progetto per i n. 15 luoghi di cultura sopra elencati nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - componente 3 – cultura 4.0 (m1c3) – misura 1 “patrimonio culturale per la prossima generazione” - investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche ed archivi” per un importo di Euro 50.000,00, CUP: F37B21000060001;

CONSIDERATO il finanziamento concesso dal Decreto del Segretariato Generale n. 1155 dell'1/12/2022 per la Redazione dei PEBA per i luoghi della cultura afferenti al MIC;

CONSIDERATO il Disciplinare d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal DSG n. 1155 dell'1/12/2022 per il progetto “Redazione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) ai fini del miglioramento dei livelli di accessibilità per le sedi della Direzione Musei Emilia-Romagna” – CUP F37B21000060001 (ns. prot. n. 909 del 21/02/2023);

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di acquisire il suddetto servizio di redazione dei P.E.B.A. finalizzato al miglioramento dei livelli di accessibilità per le sedi della Direzione Musei Emilia-Romagna, al fine di ottemperare al cronoprogramma approvato nell'ambito del PNRR nei termini stabiliti nel citato Disciplinare d'obbligo (prot. n. 909 del 21.02.2023);

CONSIDERATO che quindi si rende necessario dotarsi quanto prima di apposito Piano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) per n. 15 Musei e Luoghi della cultura statali afferenti alla Direzione regionale Musei Emilia-Romagna, così come previsto dal D.M. 28 marzo 2008 “Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale” e nei termini stabiliti dalla circolare n. 26 del 25 luglio 2018 della Direzione Generale Musei “Linee guida per la redazione del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.)”;

CONSIDERATO che per l'esecuzione delle suddette attività tecniche si necessita di specifiche competenze nel settore della progettazione architettonica;

ACCERTATA, a seguito di formale interpello (prot. n. 818 del 16.02.2023) andato deserto, l'impossibilità di ricorrere al personale interno dell'Amministrazione, in quanto carente di figure professionali dotate di adeguata competenza nel settore;

VISTA la nota prot. n. 549-P del 2.02.2023 con la quale la dott.ssa Patrizia Maria Laura Cirino è stata nominata quale Responsabile Unico del presente Procedimento;

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, tempestività, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., nonché il principio di rotazione di cui all'art. 36, comma 1 del Codice;

CONSIDERATA l'opportunità di indire un avviso pubblico esplorativo per raccogliere manifestazioni di interesse da parte di soggetti operanti nel settore, al fine di individuare un operatore economico al quale affidare il servizio di cui all'oggetto, tramite trattativa diretta ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge di conversione n. 120 del 2020 del D.L. n. 76 del 2020 come sostituito dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub. 2.1, della Legge di conversione n. 108 del 2021 del D.L. n. 77 del 2021, da svolgersi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

TENUTO CONTO dello schema di "Avviso esplorativo per manifestazione di interesse a partecipare alla procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge di conversione n. 120 del 2020 del D.L. n. 76 del 2020 come sostituito dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub. 2.1, della Legge di conversione n. 108 del 2021 del D.L. n. 77 del 2021, tramite MEPA, del servizio finalizzato alla redazione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) ai fini del miglioramento dei livelli di accessibilità per le sedi della Direzione Musei Emilia-Romagna finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Finanziamenti PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione" - Investimento 1.2: "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi", unitamente agli allegati: Modello A (istanza di partecipazione e dichiarazione sul possesso dei requisiti), che i soggetti partecipanti dovranno debitamente compilare e sottoscrivere, nonché la Circolare Direzione Generale Musei n. 26 del 25 luglio 2018;

RITENUTO necessario definire, ai fini di quanto disposto dall'articolo 32, comma 2, d.lgs. n. 50 del 2016, gli elementi essenziali del contratto, che sono:

- a) il **fine** di pubblico interesse che si intende perseguire con il contratto nel caso di specie consiste nel porre in essere gli interventi volti a fornire un quadro organico preliminare delle attività da realizzare al fine di consentire il superamento delle barriere architettoniche, cognitive e sensoriali per una fruizione ampliata rivolta a tutti i pubblici nel rispetto di quanto previsto dai *target* europei;
- b) l'**oggetto** del contratto è il servizio in premessa;
- c) il **valore economico** è pari € 33.138,92 oltre IVA ed altri oneri di legge
- d) la **forma del contratto**, ai sensi dall'art. 32, comma, 14 del d.lgs. 50 del 2016, è prevista in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante ovvero mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata;
- e) l'**esecuzione** della prestazione avverrà entro 120 giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del contratto;

f) la **modalità di scelta del contraente** è quella dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge di conversione n. 120 del 2020 del D.L. n. 76 del 2020 come sostituito dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub. 2.1, della Legge di conversione n. 108 del 2021 del D.L. n. 77 del 2021;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art 36, comma 9-*bis* del d.lgs. n. 50 del 2016 ss.mm.ii., la Stazione Appaltante intende procedere all'aggiudicazione del contratto tramite il criterio del minor prezzo;

CONSIDERATO che l'avviso di manifestazione riporta la scadenza fissata al 3 maggio 2023 12:00;

ACCERTATA la disponibilità del finanziamento dall'Unione Europea - Next Generation EU di € 50.000,00 (Decreto n. 1155 del 1.12.2022 del Segretariato Generale)

VISTO il decreto dirigenziale di approvazione del quadro economico preliminare prot. n.1541-I del 28 marzo 2023;

ACQUISITO il CIG **9722834071**;

DETERMINA

1. di ritenere le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto e che ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990 ss.mm.ii.;

2. di indire l'“Avviso esplorativo per manifestazione di interesse a partecipare alla procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge di conversione n. 120 del 2020 del D.L. n. 76 del 2020 come sostituito dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub. 2.1, della Legge di conversione n. 108 del 2021 del D.L. n. 77 del 2021, tramite MEPA, del servizio finalizzato alla redazione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) ai fini del miglioramento dei livelli di accessibilità per le sedi della Direzione Musei Emilia-Romagna finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Finanziamenti PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione” - Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche ed archivi””;

3. di approvare pertanto il predetto schema di avviso, nonché i suoi allegati: Modello A (istanza di partecipazione e dichiarazione sul possesso dei requisiti) e la Circolare Direzione Generale Musei n. 26 del 25 luglio 2018, che del presente provvedimento formano parte integrante e sostanziale;

4. di quantificare il valore a base d'asta dell'affidamento in € 33.138,92 e che detto importo è finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU, a valere sui Finanziamenti PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione” - Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche ed archivi”;

5. di procedere all'aggiudicazione dell'appalto in oggetto secondo il criterio del minor prezzo;

6. di procedere ad affidamento diretto qualora venga presentata un'unica manifestazione di interesse, previa valutazione della effettiva rispondenza dell'offerta alle esigenze contingenti dell'Amministrazione;

7. di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida così come di non conferire alcun incarico, motivatamente, nel caso in cui l'Amministrazione ritenga siano venuti meno i presupposti di fatto e le ragioni di merito;

8. di comunicare che la scadenza per la presentazione delle manifestazioni al presente Avviso è il 3 maggio 2023 ore 2023;

9. di pubblicare, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013, il presente avviso unitamente al Modello A (istanza di partecipazione e dichiarazione sul possesso dei requisiti) e la Circolare Direzione Generale Musei n. 26 del 25 luglio 2018, al seguente link: <https://musei.emiliaromagna.beniculturali.it>, nella sezione Amministrazione Trasparente, alla sottosezione "Bandi di gara e contratti".

Bologna, data del protocollo

Il Direttore Regionale
(arch. Giorgio Cozzolino)
firmato digitalmente

PMLC/VT